

Ungulati Selvatici nel parmense





A seconda di come appoggiano sul terreno, gli animali vengono suddivisi in:

- Plantigradi: animali che poggiano sull'intera pianta del "piede" e delle "mani" (es. Uomo, Orso);
 - Digitigradi: animali che poggiano sulle dita (es. Carnivori);
 - Unguligradi: animali che poggiano solo sulle unghie, il cosiddetto zoccolo (es. Erbivori).

UNGULIGRADI

Artiodattili

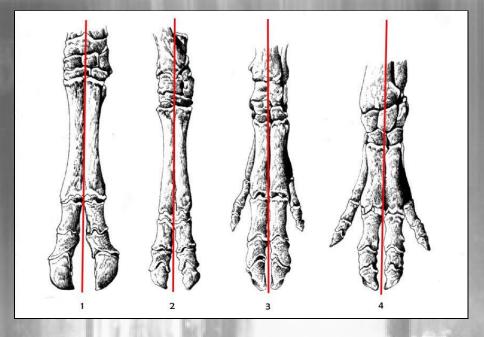
Unguligradi a dita pari (in genere ne posseggono 2 o 4), in cui il peso del corpo viene scaricato tra il 3° e il 4° dito. Quando presenti, il 2° e il 5° non toccano terra e formano i cosiddetti "speroni" (es. <u>Cinghiali</u>, <u>Cervi</u>, Ippopotami, Antilopi, Cammelli...)

Perissodattil

Unguligradi a dita dispari, che possono essere 1 o 3, in cui il peso del corpo è sostenuto interamente dal 3° dito. (es. Cavalli, Asini, Zebre -1 dito-; Tapiri, Rinoceronti -3 dita-)

In entrambi i casi il 1° dito viene perso nel corso dell'evoluzione filogenetica.

PERISSODATTILI E ARTIODATTILI SONO TUTTI UNGULATI!!



- 1, 2: Ruminante;
- 3, 4: Suide

Gli Ungulati di cui ci occuperemo, appartengono a tre diverse Famiglie:

- ✓ Suidi: Cinghiale (Sus scrofa);
- ✓ Cervidi: Capriolo (Capreolus capreolus),

 Cervo (Cervus elaphus),

 Daino (Dama dama);

HANNO IL PALCO

✓ Bovidi: Muflone (Ovis ammon musimon)



Il cinghiale (Sus scrofa L. 1758)

Taglia

PESO ALTEZZA al garrese
ALLA NASCITA 0,4-1 kg

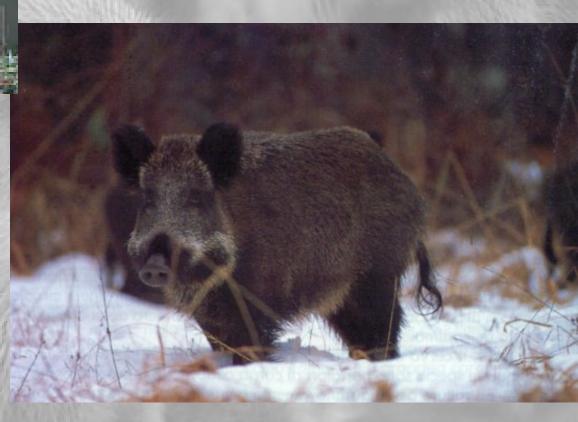
ADULTI MASCHI 80-200 kg 60-90 cm

ADULTI FEMMINE 60-150 kg



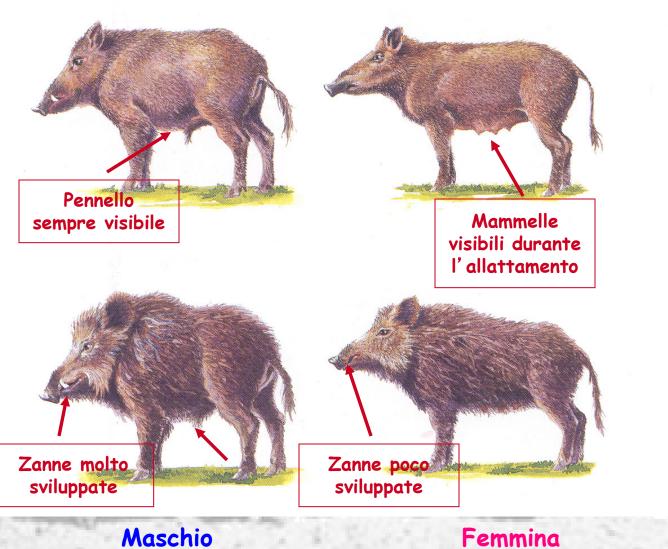
Aspetto

- •MOLE IMPONENTE
- •FORME MASSICCE
- •PARTE ANTERIORE SVILUPPATA
- •ZAMPE ANTERIORI PIU'
 LUNGHE DELLE
 POSTERIORI
 - •TESTA GRANDE





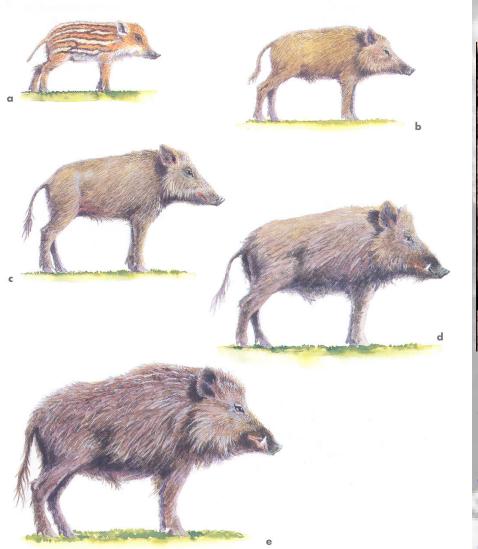
Dimorfismo



Estate

Inverno

Le classi di età





- a) Striato (fino a 4 mesi circa)
- b) Rosso (5 10 mesi)
- c) Sub-adulto di circa 12 mesi
- d) Nero adulto di 2 4 anni
- e) Nero adulto >4 anni



Femmine già in grado di riprodursi tra gli 8 ed i 20 mesi

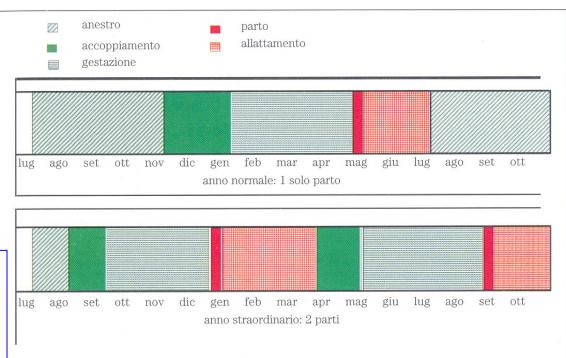
Estro nel periodo dell'accoppiamento, che dura 1-3 giorni e si ripete ogni 21 gg

Maschi in grado di riprodursi a partire dai 10-18 mesi d'età



Il cinghiale

Riproduzione



Maturità sociale dei maschi a 4-5 anni



Solo il dominante può accoppiarsi!

Abitudini e comportamento

Animale sociale ad abitudini prevalentemente notturne o crepuscolari

L'unità fondamentale della struttura sociale è il branco, costituito da più femmine madri con i piccoli dell'anno e le figlie dell'anno precedente

I maschi abbandonano il gruppo mateno tra gli 8 ed i 12 mesi e possono formare associazioni temporanee, i cosiddetti "gruppi di rossi"

Maschi adulti solitari che pentrano nei branchi di femmine durante il periodo riproduttivo



Alimentazione

Onnovoro per eccellenza, può modificare la dieta in funzione delle disponibilità trofiche.

Alimentazione ricca di frutti di essenze forestali: ghiande, castagne, bulbi, tuberi e rizomi.

Necessita anche di proteine di origine animale (invertebrati, uova, nidiacei...).

Situazione ottimale

Boschi misti di latifoglie ad alta produttività e variabilità, con sottobosco sviluppato e presenza di radure e pozze d'acqua necessarie per i bagni di fango





Maschi e femmine adulte

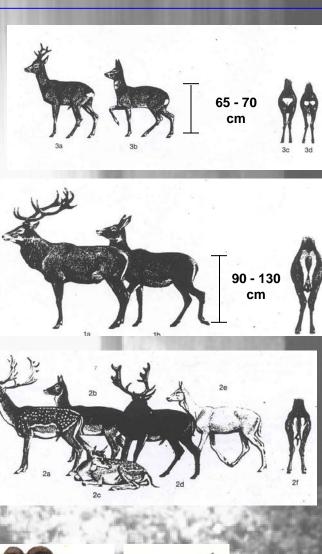
Capriolo

Cervo

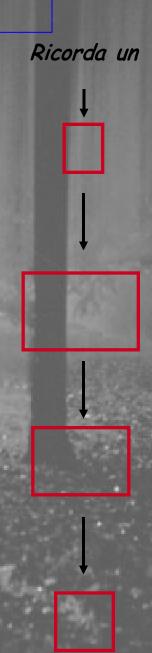
Daino

85 - 90 cm

Muflone







Visti da dietro

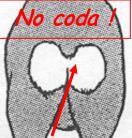
Sembra una Cervo. "m" Daino Colore neno Colore bianco Coda a fine Colore chiappa, colore giallastro nero sempre in

movimento

Coda a metà chiappa, appoggiata e mai in movimento, a volte tenuta dritta

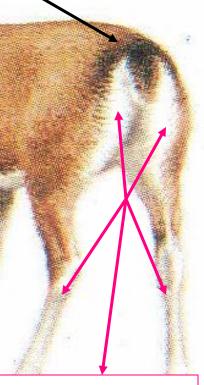
Capriolo

Colore nero



Colore bianco molto ben visibile in inverno

Muflone



Colore bianco molto ben visibile in inverno

Il Capriolo (Capreolus capreolus L. 1758)

Taglia

PESO

1-1,5 kg

25-27 kg

19-20 kg

ALTEZZA

al garrese

60-70 cm

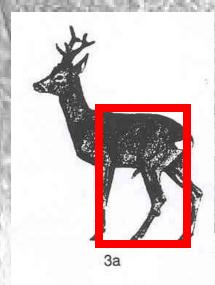
ADULTI FEMMINE

ALLA NASCITA

ADULTI MASCHI

Aspetto

- •CORPO RACCOLTO
- **•DORSO INCURVATO**
- •TIPICA STRUTTURA DA SALTATORE





Dimorfismo







Assenza del palco





specchio anale a forma di rene (Usare con prudenza)



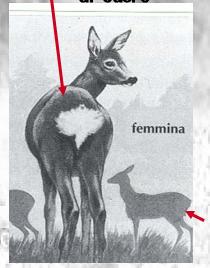
Il pennello



La falsa coda



specchio anale a forma di cuore



Il palco



Le classi di età

IMPOSSIBILE DIRE CON CERTEZZA L'ETA' DI UN ANIMALE

1 °2	0 1	PICCOLI GIOVANI	GIOVANI	<pre>< 1 anno</pre>
3	2	SUBADULTI	SUBADULTI	1-2 anni
°4 °5	3 4	ADULTI VECCHI	ADULTI	> 2 anni
•			A. A	



Riproduzione



Gravidanza

Fecondazione: metà luglio-fine agosto

Arresto dell' ovulo: due settimane dopo

Impianto nell' utero: dicembre

Sviluppo rapido

Parto: fine maggio-primi di giugno



Abitudini e comportamento

MAGGIO-GIUGNO

LUGLIO-AGOSTO (FASE DEGLIAMORI)

SETTEMBRE-MARZO (FASE DEL RAGGRUPPAMENTO

MARZO-APRILE
(SCIOGLIMENTO
DEI GRUPPI)

MASCHI

Maschi adulti territoriali

crritorian

Sistema riproduttivo monogamo temporaneo

Maschi adulti solitari o in gruppi misti Femmine adulte con prole, a cui si aggiungono soggetti subadulti, maschi non ancora maturi

Intolleranza maschile:
il maschio allontana i rivali
Per i giovani è il momento
di colonizzare nuovi territori

Le femmine giovani vicino alla madre

FEMMINE

Femmine adulte con piccoli

Alimentazione

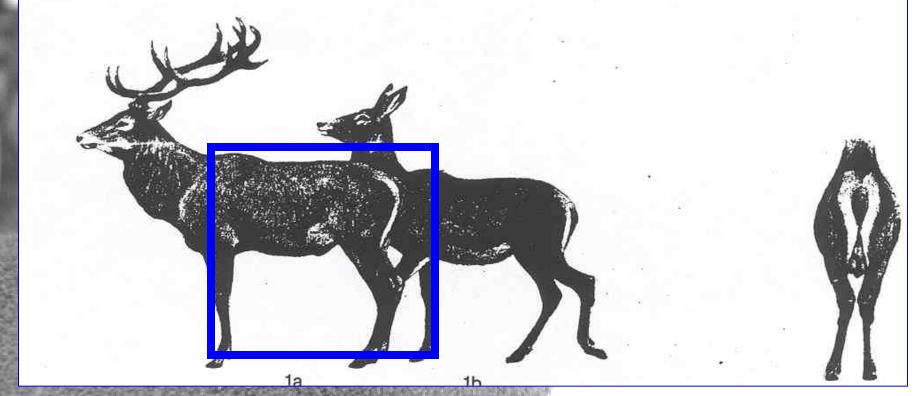


Brucatore selettore di concentrati



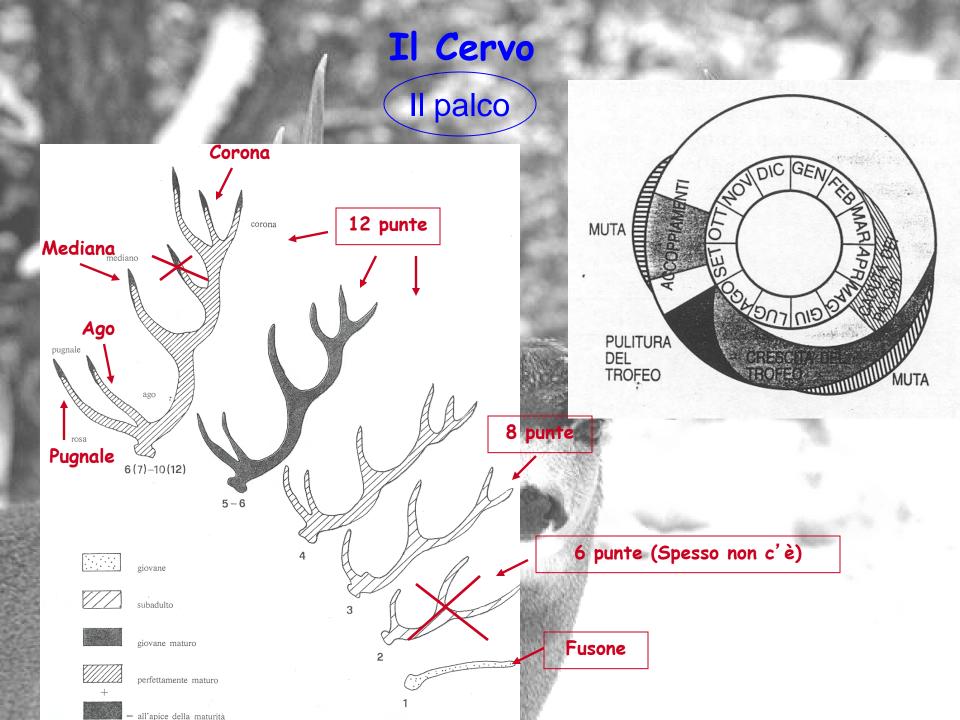




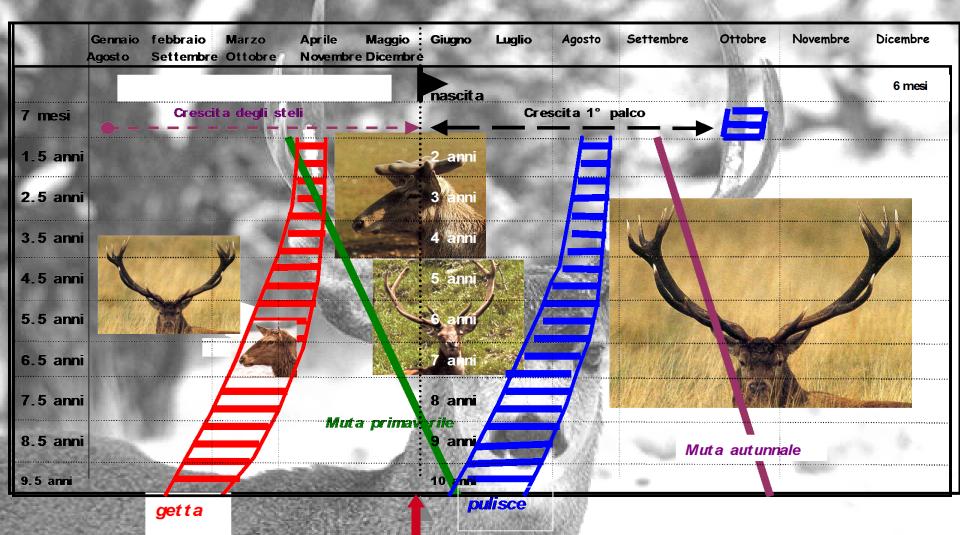








Il Cervo



Compleanno





VIVE IN BRANCHI CON UNA STRUTTURA SOCIALE DI TIPO MATRIARCALE IL GRUPPO FAMILIARE E' COSTITUITO DA:

✓ FEMMINA ADULTA

✓ PICCOLO DELL' ANNO

VOUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE

Il Cervo

Abitudini e comportamento

BRANCHI MASCHILI E FEMMINILI SEPARATI PER LA MAGGIOR PARTE DELL' ANNO

MASCHI

VIVONO AI MARGINI DEI COMPLESSI FORESTALI

NON SONO TERRITORIALI AL DI FUORI DEL PERIODO DEGLI AMORI FEMINIE

VIVONO ALL'INTERNO DEI COMPLESSI FORESTALI

BRANCHI FORMATI DA FEMMINE ADULTE E DA GIOVANI (MASCHI E FEMMINE) CON MENO DI DUE ANNI



Alimentazione

RUMINANTE ABBASTANZA ECCLETTICO

PASCOLATORE SELETTIVO DI TIPO INTERMEDIO:

POSSIBILITA' DI PASSARE DALL'ALIMENTAZIONE TIPICA DEL



BRUCATORE

(foglie di arbusti, di cespugli e di specie arboree, gemme, getti...)

PASCOLATORE PURO

(erbe di prato anche abbastanza coriacee, foraggi grezzi...)





Taglia

PESO

3,5-7 kg

65-110 kg

40-65 kg

ALTEZZA

al garrese

90-100 cm

ADULTI FEMMINE

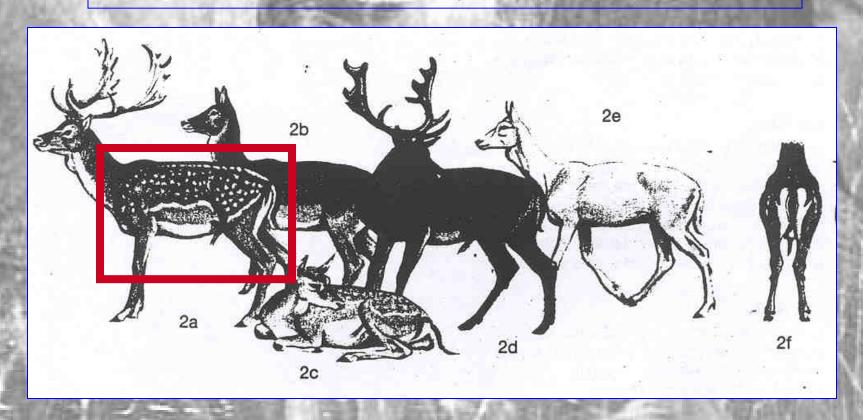
ALLA NASCITA

ADULTI MASCHI

Aspetto

TIPICA STRUTTURA DA TROTTATORE.

ASSOMIGLIA AL CERVO, MA E' PIU' PICCOLO



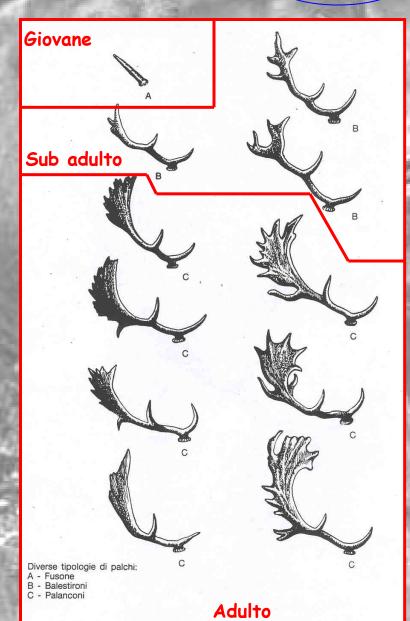






Il sub adulto è chiamato BALESTRONE

L'adulto è chiamato PALANCONE





Abitudini e comportamento

BRANCHI UNISESSUALI

la cui numerosità dipende dal grado di copertura del territorio

branchi femminili più numerosi, costituiti dalla femmina con i piccoli dell'anno e le figlie dell'anno precedente

branchi di giovani maschi nel periodo riproduttivo e maschi vecchi solitari

DURANTE LA STAGIONE DEI PARTI LE FEMMINE SI ISOLANO E CONDUCONO VITA SOLITARIA

• CON IL RITORNO DELLE FEMMINE E DEI PICCOLI IL BRANCO SI RICOMPONE

Alimentazione

RUMINANTE PASCOLATORE DI TIPO INTERMEDIO:

POSSIBILITA' DI PASSARE DALL'ALIMENTAZIONE TIPICA DEL



PASCOLATORE PURO

(erbe di prato anche abbastanza coriacee, foraggi grezzi...) A quella del

BRUCATORE

(foglie di arbusti, di cespugli e di specie arboree, gemme, getti...)



(Ovis ammon musimon Pallas, 1811)



MASCHI

- ò DIMENSIONE MAGGIORE
- ☐ TROFEO SEMPRE PRESENTE e PIU' GRANDE
- ☐ PRESENZA DELLA CRINIERA SUL COLLO E SUL PETTO
 - · nei mesi invernali
- ☐ PRESENZA DELLA SELLA
 - · a partire dall'età di 2,5 anni



Dimorfismo



- O PRIVE DI SELLA
- © CORNA ASSENTI o LUNGHE 6-12 cm
 - · POCO ARCUATE
 - · SIMILI A QUELLE DEI MASCHI DI 8-10 MESI

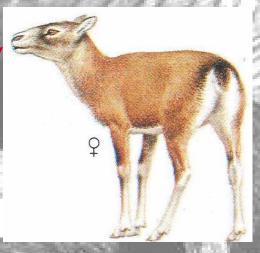
Maschi

Il Muflone

Femmine



Presenza delle corna Senza corna o se presenti molto piccole



Estate

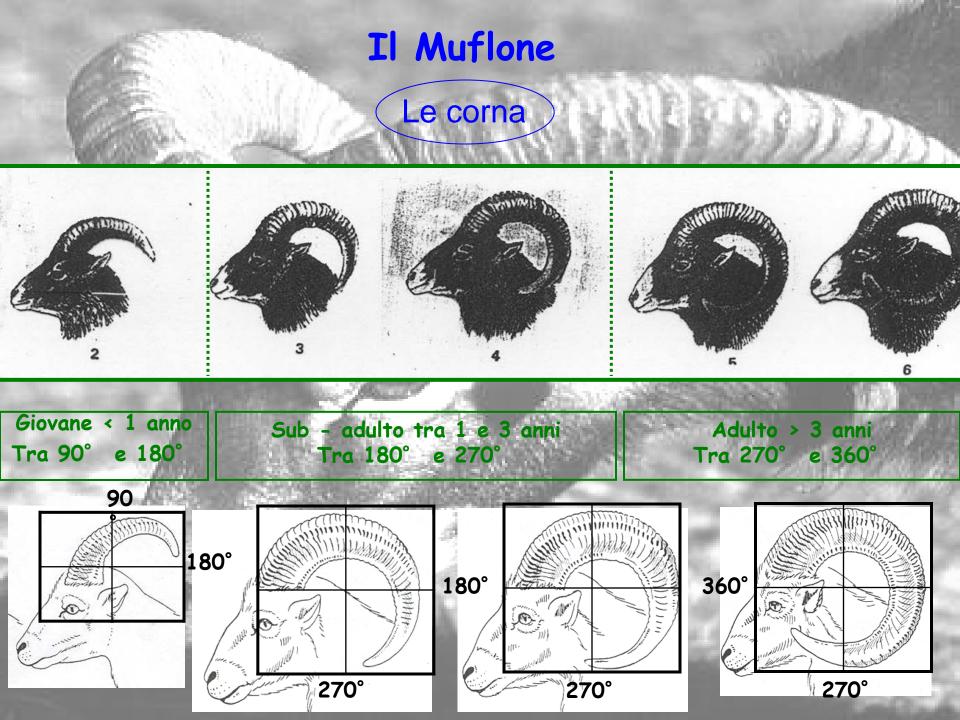


Prive della sella



Inverno







Abitudini e comportamento

ABITUDINI DIURNE

FEDELE AL TERRITORIO DI ORIGINE

(fedeltà al territorio paragonabile a quella proverbiale del capriolo)

• Emigrazione solo nel caso in cui il territorio non presenta caratteristiche soddisfacenti VIVE IN BRANCHI,

LA CUI STRUTTURA DIPENDE DA:

- DENSITA'
- STAGIONE DELL'ANNO
- STRUTTURA DI POPOLAZIONE

Abitudini e comportamento

BRANCHI UNISESSUALI

branchi femminili più numerosi

branchi maschili meno numerosi e di coetanei, mentre i maschi vecchi sono solitari

DURANTE LA STAGIONE DEI PARTI LE FEMMINE SI ISOLANO E CONDUCONO VITA SOLITARIA

- CON IL RITORNO DELLE FEMMINE E DEI PICCOLI AGNELLI IL BRANCO SI RICOMPONE
- BRANCO UNITO SINO ALLA STAGIONE DEGLI AMORI

Abitudini e comportamento

STAGIONE DEGLI AMORI

cade in un periodo variabile a seconda della località

DA SETTEMBRE A DICEMBRE SOLITAMENTE IN OTTOBRE

DURANTE IL PERIODO DEGLI AMORI I MASCHI ADULTI SI UNISCONO AL BRANCO DELLE FEMMINE PER ISOLARE E FECONDARE LE FEMMINE IN CALORE

• gli estri non sono simultanei

Abitudini e comportamento

I MASCHI NON FORMANO GLI HAREM DI FEMMINE

si limitano a fecondare quelle che di volta in volta vanno in calore

SONO I MASCHI DOMINANTI CHE PROVVEDONO ALLA FECONDAZIONE

IL RANGO VIENE DEFINITO ATTRAVERSO: IMPOSIZIONE-SOTTOMISSIONE

AL TERME DEL PERIODO DEGLI AMORI I MASCHI SI ISOLANO O FORMANO BRANCHI DI POCHI ELEMENTI

in località con abbondanti precipitazioni i maschi si trattengono con le femmine anche sino a dicembre





Numero di piccoli

UN AGNELLO

RARAMENTE DUE



In Toscana si hanno popolazioni in cui il 50% delle femmine ha parti gemellari

MATURITA' SESSUALE

FEMMINE: A 18 MESI

MASCHI: TEORICAMENTE A 18 MESI MA IN REALTA' SOLO A 30 O PIU' MESI PERCHE' SONO INIBILTI DALLA PRESENZA DEI MASCHI PIU' VECCHI



Alimentazione

SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI HOFMAN IL MUFLONE E' UN:

PASCOLATORE PURO

- CAPACE DI ADATTARSI A SITUAZIONI DIVERSE
- NON SCEGLIE IL CIBO, SI LIMITA AD UTILIZZARE QUELLO CHE TROVA, ANCHE SEMPLICAMENTE LA SPECIE VEGETALE PIU' FREQUENTE

Situazione ottimale



ZONE ROCCIOSE A BASSA QUOTA, ANCHE A LIVELLO DEL MARE, COPERTE DA OGNI TIPO DI VEGETAZIONE

VEGETAZIONE MEDITERRANEA

NELLE ZONE IN CUI E' STATO INTRODOTTO OCCUPA DIVERSI TIPI DI HABITAT

- ARRIVA AD UTILIZZARE ANCHE LE PRATERIE D'ALTA QUOTA
 - OLTRE I 2.000 m DI QUOTA

BIBLIOGRAFIA

- ✓ Bettusi M.G., Tosetti T., 1996 . "I Mammiferi dell' Emilia Romagna" I.B.C. Regione Emilia Romagna;
- ✓ Mainardi D. (ed.), 1992. "Dizionario di Etologia". Einaudi, Torino;
- ✓ Massei G., Genov P., 2000. "Il cinghiale". Calderini Edagricole, Bologna;
 - ✓ Massei G., Toso S., 1993 "Biologia e gestione del cinghiale". Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. Documenti Tecnici, n° 5;
 - ✓ Nobile F., 1987. "Il cinghiale". Editoriale Olimpia: 230 pp.;
 - ✓ Perco F., 1987. "Ungulati". C. Lorenzini Ed., Udine;
 - ✓ Toschi A., 1965. "Mammalia". Fauna d' Italia: 419 433;
 - ✓ Tosi G., e Toso S., 1992. "Indicazioni per la gestione degli Ungulati".

 Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, n° 11;
 - ✓ Morimando F., Tassoni A., 2004. "Manuale di gestione faunistica del territorio".

 Reda Edizioni per l'agricoltura, Torino.

Specie	Sesso	Classe d'età	Anni
Capriolo	Maschi e femmine	Giovani	< 1
		Subadulti	1 - 2
		Adulti	> 2
Cervo	Maschi	Giovani	< 1
		Subadulti	1 - 3
		Giovani adulti	3 - 5
		Adulti maturi	> 5
	Femmine	Giovani	< 1
		Subadulte	1 - 2
		Adulte	> 2
M uf lone	Maschi e femmine	Giovani	< 1
		Subadulti	1 - 3
		Adulti	> 3
Cinghiale	Maschi	Giovani	< 1
		Subadulti	1 - 3
		Adulti	> 3
	Femmine	Giovani	< 1
		Subadulte	1 - 2
		Adulte	> 2



Altri elementi utili

Giovane di 8-9 mesi (inverno)



Testa/ Muso Comport ament o **Portamento** Tronco

della testa

Giovane

slanciata

esile

Collo

tenuta alta

slanciato

< 1 anno

lungo

stretto

agile

giocoso

allungato

Ancora

allungato

curioso

Sub-Adulto più larga 🍊 più tranquillo

alla base

1< età > 2 anni

(sempre appuntito) Sub-Adulta di 1,5 anni

(estate)

Adulto

> 2 anni

larga a

individualizia.

forma di

largo e

equilibrato,

triangolo equilatero

muscoloso

corto

trenguillo spesso più grigia

alta

più largo





Vecchio

fronte sviluppata tranquillo,

ancora più corto e più orizzontale

> 8-9 anni

angolo di

sospettoso,

inclinazione

largo

abitudini elevato riservate tarchiato



